

Anagrafica Ente

Codice Fiscale 97099520153

Denominazione SURVIVAL INTERNATIONAL ITALIA - ETS

Link Rendiconto

Data Ultimo Aggiornamento

Link Rendiconto

Presentazione Ente SURVIVAL INTERNATIONAL È IL MOVIMENTO MONDIALE PER I DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI. FONDATA A LONDRA, DAL 1969 LI AIUTA A DIFENDERE LE LORO VITE, A PROTEGGERE LE LORO TERRE E A DETERMINARE AUTONOMAMENTE IL LORO FUTURO. SURVIVAL INTERNATIONAL ITALIA ETS È L'UNICA SEDE ITALIANA.

I POPOLI INDIGENI DEL MONDO CONTANO OLTRE 470 MILIONI DI PERSONE. SONO NOSTRI CONTEMPORANEI, RAPPRESENTANO UNA PARTE ESSENZIALE DELLA DIVERSITÀ UMANA E HANNO LO STESSO DIRITTO ALLA VITA E AL FUTURO RICONOSCIUTO A CHIUNQUE ALTRO. EPPURE, GOVERNI E IMPRESE MINACCIAANO LA LORO SOPRAVVIVENZA. SOTTO LA SPINTA DI AVIDITÀ E RAZZISMO RUBANO LE LORO TERRE, VIOLANO I LORO DIRITTI UMANI, CERCANO DI CANCELLARE LE LORO IDENTITÀ. DAL 1969 INSIEME A LORO FACCIAMO RICERCA, ORGANIZZIAMO CAMPAGNE, ESERCITIAMO PRESSIONE; CI ATTIVIAMO PER AMPLIFICARE LE LORO VOCI E CHIEDERE IL RISPETTO DEI LORO DIRITTI UMANI. GRAZIE ALLA MOBILITAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA, LI ABBIAMO PIÙ VOLTE AIUTATI A SCONFIGGERE VIOLENZE GENOCIDE E OPPRESSIONE.

SURVIVAL LAVORA IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE COMUNITÀ INDIGENE CONTRO LE AZIENDE CHE DISTRUGGONO LE LORO FORESTE PER ESTRARNE LEGNAME, PETROLIO O MINERALI; CONTRO I POLITICI COMPLICI O CONNIVENTI CON COLORO CHE SI IMPADRONISCONO DEI LORO TERRITORI A SCOPO DI LUCRO; CONTRO QUELLE ORGANIZZAZIONI AMBIENTALISTE CHE, NEL NOME DELLA "CONSERVAZIONE" DELLA NATURA, LI SFRATTANO BRUTALMENTE DALLE TERRE DI CUI SONO PROPRIETARI E CUSTODI.

APARTITICA E ACONFESSIONALE, PER MANTENERE LA SUA INDIPENDENZA SURVIVAL SI FINANZIA PRINCIPALMENTE CON LE DONAZIONI DEI SUOI SOSTENITORI. OGNI ANNO SEGUE DECINE DI CASI, DISTRIBUITI IN ALMENO 40 PAESI DIVERSI, DANDO PRIORITÀ AI GRUPPI CHE HANNO CONTATTI LIMITATI CON IL MONDO ESTERNO E NON HANNO FORME DI RAPPRESENTANZA.

ORGANO CONSULTIVO DELL'ONU, NEI SUOI 57 ANNI DI ATTIVITÀ, HA AIUTATO DECINE DI POPOLI – DALLA SIBERIA AL BRASILE, DALL'INDIA ALL'AFRICA – E HA RICEVUTO NUMEROSI RICONOSCIMENTI TRA CUI IL RIGHT LIVELIHOOD AWARD, NOTO COME "PREMIO NOBEL ALTERNATIVO". NEL 2000 HA RICEVUTO LA MEDAGLIA D'ORO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ITALIANA.

Sede Legale

Provincia	MILANO	Comune	MILANO
Indirizzo	VIA GIOVANNI BOCCACCIO 4	CAP	20123
Telefono1	028900671	Email1	INFO@SURVIVAL.IT
Telefono2		Email2	

Telefono3

Email3

Pec

SURVIVAL@PEC.IT

Sede Operativa Principale

Provincia	MILANO	Comune	MILANO
Indirizzo	CORSO DI PORTA TICINESE 80	CAP	20123
Telefono1	028900671	Email1	INFO@SURVIVAL.IT
Telefono2		Email2	
Telefono3		Email3	

Dati Legale Rappresentante

Codice Fiscale	*****		
Data di Nascita	*****	Sesso	*****
Nome	ANNA MARIA	Cognome	FISSARDI
Cittadinanza	*****	Stato di Nascita	*****
Comune	*****	Città	*****

Domicilio Elettivo

Provincia	*****	Comune	*****
Indirizzo	*****	CAP	*****
Telefono1	*****	Telefono2	*****
Telefono3	*****	Email	*****
Pec	*****		

Rendiconto Delle Spese

Anno Esercizio	2024	Importo Percepito	€40.560,58	Data Percezione	20-08-2025
----------------	------	-------------------	------------	-----------------	------------

Spese Da Rendicontare

Tipo Spesa	Risorse Umane	Importo	€40.560,58
------------	---------------	---------	------------

Relazione Illustrativa

Il contributo del 5x1000 relativo all'anno 2024, pari a € 40.560,58 euro incassati il 20 agosto 2025, è stato interamente utilizzato per la copertura delle spese per Risorse Umane relative al periodo dicembre-maggio 2026. Si tratta in particolare di tre persone impiegate stabilmente nell'associazione con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato: la responsabile dell'ufficio stampa, la responsabile delle relazioni con i sostenitori e la direttrice della sede italiana.

Si specifica che nei mesi coperti dal contributo, oltre alle attività ordinarie connesse a tutte le campagne di Survival le risorse umane descritte si sono focalizzate sull'organizzazione, nell'aprile 2026, della visita straordinaria di due rappresentanti Ayoreo-Totobiegosode del Paraguay. Gli indigeni Ayoreo sono pesantemente minacciati dall'allevamento illegale di bestiame sulle loro terre, e il viaggio in Italia aveva l'obiettivo di dare visibilità alla loro lotta e denunciare il legame esistente tra l'industria conciaria italiana e la distruzione del loro territorio del Chaco paraguaiano, dove vivono anche i loro parenti incontattati. La spesa è stata valorizzata in misura corrispondente alle retribuzioni lorde, maggiorate degli oneri previdenziali a carico dell'associazione (c.d. "costo aziendale").

Posizione ufficio stampa:

Il lavoro di Survival è sempre stato caratterizzato da un'intensa attività di ufficio stampa: l'opinione pubblica è la forza di cambiamento più efficace che esista, e maggiore è il numero di persone informate sui temi del lavoro di Survival, più è difficile che la violazione dei diritti dei popoli indigeni da parte di governi, società e altri rimanga invisibile e impunita. Per questo è particolarmente importante che le notizie che riguardano il mondo indigeno e Survival possano essere lette, ascoltate e denunciate sui media in modo ampio e completo. La nostra addetta stampa, le cui spese sono state coperte con il 5x1000, scrive i comunicati stampa (o li traduce quando sono prodotti dalle altre nostre sedi estere), e li adatta al contesto italiano trovando o evidenziando collegamenti e relazioni con il nostro paese sotto il profilo politico, economico o sociale. Mantiene i contatti con i giornalisti, gestisce tutte le loro richieste, fornisce informazioni aggiornate e approfondimenti agli editori per aiutarli a realizzare articoli o reportage destinati a giornali e riviste di ogni genere e diffusione. Partecipa a programmi televisivi, manifestazioni, seminari e festival laddove Survival viene invitata a partecipare; scrive a sua volta articoli per la pubblicazione su web, stampa o libri.

Relativamente alla visita degli indigeni Ayoreo in Italia, la collega, si è occupata, già a partire dai primi mesi dell'anno, dell'ideazione e pianificazione di un programma di incontri e interviste atti a dare visibilità e risonanza alla loro campagna per i propri diritti umani e territoriali. Ha contattato i media italiani a livello nazionale, organizzando interviste con giornalisti della carta stampata, del web, radiofonici e televisivi. La stessa persona ha avuto anche un ruolo di coordinamento per la realizzazione delle interviste all'estero o con gli inviati dei media stranieri in Italia, in collaborazione con il team press di altri uffici esteri di Survival. Ha stilato i comunicati stampa relativi alle rivendicazioni degli Ayoreo e agli eventi organizzati. Inoltre, ha contribuito a compilare un piano di comunicazione sui social media, per tenere alta l'attenzione pubblica e coinvolgere i follower.

Posizione relazione con i sostenitori:

La figura di Survival preposta alle relazioni con i sostenitori gestisce l'interazione con chiunque entri in contatto con Survival per varie finalità: per sostenere economicamente l'associazione, per ricevere informazioni, per proporre iniziative a sostegno della causa dei popoli indigeni, per candidarsi come volontario o collaboratore ecc. Questa figura gestisce i donatori e tutte le loro richieste, ottemperando anche a una parte dei compiti amministrativi connessi; risponde a dubbi o domande sulle campagne e sul lavoro di Survival o le indirizza a colleghi specifici quando necessario. Coordina e si interfaccia con tutti i soggetti che in diverse modalità si offrono di dare visibilità a Survival in eventi, conferenze, fiere. Pianifica e organizza dal punto di vista logistico e pratico tutti gli eventi di sensibilizzazione organizzati da Survival stessa e offre supporto e assistenza per quelli esterni. Scrive le comunicazioni e le newsletter per i sostenitori. Coordina e organizza i volontari. Gestisce completamente anche le attività di vendita dal catalogo di raccolta fondi di Survival.

Una parte dei contribuiti ricevuti con il 5x1000 sono serviti a coprire il lavoro di questa persona per le mansioni collegate alla realizzazione della visita degli Ayoreo. È stato infatti necessario pianificare e organizzare dal punto di vista logistico e pratico, e con larghissimo anticipo, i vari eventi che si sono tenuti a Milano, tra cui un incontro aperto al pubblico e un presidio di protesta (dalla prenotazione della sala, alla richiesta dei permessi per la manifestazione in strada; dall'organizzazione della scaletta degli interventi dei vari ospiti al dibattito, alla realizzazione di pannelli e cartelli per la protesta; dalla preparazione degli spazi della conferenza, alla comunicazione necessaria per invitare le persone all'incontro e mobilitarle). Entrambi gli eventi hanno registrato una partecipazione significativa e hanno permesso ai due rappresentanti Ayoreo di parlare della loro storia e di dare visibilità ai legami esistenti tra l'industria conciaria italiana e l'occupazione e distruzione del loro territorio. La stessa figura ha fornito inoltre un generale aiuto nell'organizzazione logistica della visita degli indigeni a Milano: accomodation, cibo, spostamenti e ogni altra necessità quotidiana dei due rappresentanti.

Direttrice di Survival:

Tra i suoi altri compiti, in generale, la direttrice dell'ufficio italiano di Survival definisce e assicura la corretta implementazione dell'indirizzo strategico e degli obiettivi statuari di Survival in Italia, in costante coordinamento con il management della sede centrale di Survival in UK e con tutti gli altri uffici di Survival nel mondo. Contribuisce all'elaborazione delle strategie delle campagne, operando in modo diretto soprattutto laddove le violazioni dei diritti umani e territoriali dei popoli indigeni siano collegate in varie modalità con l'Italia. Mantiene le relazioni istituzionali, partecipa a incontri e conferenze di alto profilo come esperta nell'advocacy per i diritti umani dei popoli indigeni. Si relaziona con tecnici, accademici e giornalisti. Gestisce le risorse della sede italiana, decidendo a quali progetti dare la priorità; si occupa dell'amministrazione economica e fiscale; gestisce e coordina il personale.

Nel corso dei mesi immediatamente precedenti la visita degli Ayoreo, la direttrice dell'ufficio italiano di Survival ha elaborato e gestito personalmente la pianificazione strategica della visita dei due rappresentanti indigeni in coordinamento con i ricercatori di Survival responsabili della campagna a livello internazionale e con un team di avvocati italiani esperti in materia. È stata in costante contatto con gli indigeni e la nostra ricercatrice in missione in Paraguay, contribuendo all'organizzazione logistica del viaggio dei due rappresentanti in Europa. Ha chiesto e finalizzato incontri con istituzioni italiane di alto profilo (Ministero degli Affari Esteri, Comitato per i diritti umani della Camera dei Deputati, Vaticano) e con altre istituzioni collegate (Ambasciata del Paraguay, associazioni di categoria dei conciatori italiani ecc). Ha redatto lettere e dossier sulla campagna per informare tutti gli attori politici ed economici coinvolti, ed esercitare pressione su di loro al fine di garantire sostegno al popolo Ayoreo. Un lavoro che, oltre alla copertura mediatica e all'attenzione delle istituzioni italiane, ha avuto in Paraguay un impatto senza precedenti nella storia della campagna.

Nei mesi coperti dal contributo, oltre alle attività straordinarie collegate alla visita degli Ayoreo in Italia, il lavoro delle tre risorse umane descritte ha riguardato anche tutte le altre campagne di Survival. Tra di esse menzioniamo alcune tra le più importanti:

Popoli incontattati

Nei primi mesi del 2026 la sede italiana di Survival ha realizzato la versione stampata del Rapporto "Popoli indigeni incontattati: frontiere di resistenza". Si tratta dell'indagine globale più completa e rigorosa che sia mai stata realizzata sui popoli incontattati, basata su oltre 50 anni di esperienza e ricerca della nostra organizzazione. Racconta le minacce e l'impatto catastrofico del contatto forzato e del furto di terra che i popoli incontattati del mondo stanno vivendo, denuncia il loro genocidio e invita all'azione. Insieme a un sito interattivo con testimonianze e video e alla versione digitale del rapporto stesso, scaricabile gratuitamente, l'edizione stampata del rapporto costituisce un ulteriore strumento di approfondimento e sensibilizzazione sulla campagna per ricercatori, giornalisti, docenti, studenti e pubblico generico.

Borana, Samburu, Masai e Rendille, Kenya

Nella prima parte del 2026 abbiamo dato una nuova forte spinta alla campagna a

sostegno dei popoli indigeni del Kenya, le cui terre sono state confiscate dall'organizzazione Northern Rangelands Trust (NRT), già coinvolta in numerosi scandali. Le cosiddette "Aree di conservazione comunitarie" della NRT, infatti, sono state create sulle terre di vari popoli indigeni pastorali tra cui i Borana, i Samburu, i Masai e i Rendille. Le guardie armate che sorvegliano queste aree continuano a commettere abusi nei loro confronti, mentre NRT guadagna milioni grazie a un vasto progetto di crediti di carbonio realizzato in modo controverso sulle loro terre. L'azione di Survival, insieme a quella dei sostenitori in tutto il mondo che hanno inviato migliaia di e-mail di protesta, ha avuto un enorme impatto: ha portato questo scandalo, un tempo nascosto, sotto i riflettori internazionali facendo sospendere per ben due volte la certificazione del progetto di compensazione dei crediti di carbonio, mentre due delle più grandi Aree di conservazione istituite dalla NRT sulle terre indigene sono state dichiarate incostituzionali in tribunale. A gennaio 2026 abbiamo chiesto un ulteriore sforzo ai nostri sostenitori sollecitandoli a partecipare a una nuova campagna e-mail volta a fermare gli abusi commessi dalla NRT.

Perù, campagna "di sterminio"

In Perù sono in discussione al Congresso due disegni di legge (definiti dalle organizzazioni indigene del Perù una "campagna di sterminio") che potrebbero segnare la fine dei popoli indigeni incontattati del Paese. La prima proposta di legge vuole aprire tutte le aree protette del Perù all'estrazione mineraria e alle prospezioni di gas e petrolio. In molti di questi territori vivono dei popoli indigeni incontattati, che rischierebbero così di essere spazzati via dalla distruzione delle loro foreste natali. La seconda proposta aprirebbe ai progetti d'estrazione di gas una vasta area dell'Amazzonia peruviana, casa di un alto numero di popoli indigeni incontattati. Ad aprile 2026 abbiamo chiesto ai sostenitori di scrivere ai principali esponenti politici peruviani che dovranno esaminare questi disegni di legge perché non approvino queste proposte, e a tutt'oggi sono state inviate oltre 10.000 e-mail.

Guarani

i Guarani Kaiowá di Laranjeira Nanderu, nel sud del Brasile, stanno affrontando una devastante crisi umanitaria. Le loro terre, un tempo vaste e ricche di biodiversità, sono state sottratte loro illegalmente e ora vengono completamente distrutte da allevatori di bestiame e da agricoltori che vi coltivano canna da zucchero e soia. Molti Guarani vivono oggi in condizioni di estrema povertà ai margini delle loro terre, in riserve sovraffollate o sotto teli di plastica ai bordi delle strade. Impossibilitati a cacciare o a coltivare cibo, molti muoiono di fame. Decine di Guarani sono stati investiti e uccisi dai camion che sfrecciano accanto ai loro accampamenti. Ma i Guarani continuano a opporre una forte resistenza, rioccupando il proprio territorio con le "retomada" e rivendicando il diritto alla terra, che è il fulcro della loro identità e del loro stile di vita. Survival International sostiene la lotta dei Guarani dal 1996, e nei primi mesi del 2026 abbiamo rilanciato la campagna, chiedendo il supporto di tutti i sostenitori.

Ovviamente, tra i casi che abbiamo seguito in questi mesi ce ne sono anche molti altri, in diverse parti del mondo. È continuata con forza la campagna per il popolo Shompen dell'Isola di Gran Nicobar, in India, dove il governo ha pianificato di realizzare un devastante progetto di sviluppo. Survival ha continuato a spingere la campagna chiedendo ai sostenitori di inviare messaggi e-mail alle autorità coinvolte. Continuiamo a stare al fianco anche degli Hongana Manyawa, in Indonesia, minacciati dalla più grande miniera di nichel al mondo (parte di un progetto più ampio volto alla produzione di nichel per le batterie dei veicoli elettrici). Non abbiamo smesso di esercitare pressione sulle aziende produttrici di veicoli elettrici per garantire che non si riforniscano di materie prime provenienti dai territori dei popoli incontattati e su diverse organizzazioni che definiscono gli standard nel settore minerario. Survival ha proseguito il suo lavoro accanto ai Nukak (Colombia), che lottano quotidianamente tra impoverimento e dipendenze dopo essere stati brutalmente sfrattati dalla loro terra da coltivatori di coca e guerriglieri; agli Yanomami (Venezuela e Brasile), che continuano a soffrire una delle crisi sanitarie più gravi da decenni; ai Mashco Piro (Perù), che rischiano di vedere la loro foresta distrutta da compagnie di taglio del legname.

Oltre alle attività sopra elencate, lo staff di Survival International Italia ETS traduce in italiano il sito internazionale dell'organizzazione, mantenendolo aggiornato, nonché tutti

i materiali informativi e articoli prodotti a livello internazionale. Il lavoro è sempre accompagnato da una consistente attività di educazione e ufficio stampa. Partecipiamo infine a conferenze e seminari, e organizziamo eventi funzionali al perseguimento degli obiettivi educativi e di advocacy dell'associazione.

Accantonamento

Niente da Accantonare

Restituzione Spontanea

Niente da Restituire

Allegati

File allegato	Lista-giustificativi_2024.pdf
---------------	-------------------------------

Dichiarazioni

Il rappresentante legale, con la sottoscrizione del presente rendiconto:

Dichiara che le spese inserite non siano già state imputate ad altri contributi pubblici o privati (c.d. divieto di doppio finanziamento a valere sulla stessa spesa), se non per la parte residua.

Attesta l'autenticità delle informazioni contenute nel presente documento e la loro integrale rispondenza con quanto riportato nelle scritture contabili dell'organizzazione, consapevole che, ai sensi degli articoli 47 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi ovvero ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e dalle leggi speciali in materia.

Dichiara di aver letto e compreso l'informativa sulla privacy

Totale

Totale €40.560,58

Dati Invio

Identificativo RND1680231125837425700

Data Invio 07-08-2026 Stato Inviato